



www.lavoce.info

## Conti Pubblici

# IL MAXIEMENDAMENTO ELETTORALE

di [Tito Boeri](#) 16.11.2010

*Nel maxiemendamento alla Legge di stabilità. La spesa aumenta mentre i finanziamenti sono rappresentati per lo più da entrate una tantum o aleatorie come i proventi dell'asta per il digitale, nettamente sovrastimati, e quelli dalla lotta all'evasione. Si potenzia ulteriormente il tesoretto (ormai di quasi tre miliardi di euro) gestito direttamente da Palazzo Chigi. Ci sono inoltre diverse poste che trasferiscono oneri sugli esercizi futuri. Insomma, è un maxiemendamento pre-elettorale. Che, senza sviluppo, toglie ulteriormente al rigore facendo aumentare l'indebitamento netto strutturale.*

Rigore sì, sviluppo no. Questo, in sintesi, il giudizio sin qui prevalso tra molti commentatori sulla politica economica del Governo. Ma siamo davvero sicuri che si possa parlare di rigore? Il dubbio affiora guardando al maxiemendamento alla legge di stabilità e ai dati sulle entrate tributarie.

Il maxiemendamento prevede maggiori spese e minore entrate per circa 6,15 miliardi, non poche di natura strutturale, finanziate in gran parte con entrate una tantum. Preludono a un peggioramento dell'indebitamento netto strutturale.

## LE SPESE IN PIÙ

Partiamo dalle spese aggiuntive. I capitoli più importanti sono un allentamento al patto di stabilità dei Comuni che vale circa 500 milioni, trasferimenti alle Regioni per sanità, trasporti locali e politiche sociali per quasi un miliardo, un altro miliardo per l'università (800 milioni di finanziamento del FFO e un altro miliardo nel 2012 e 2013 volto, in parte, a finanziare un piano straordinario per la chiamata di professori associati), 750 milioni per il rifinanziamento per sei mesi delle missioni internazionali, un miliardo e mezzo per gli ammortizzatori in deroga. Ci sono poi 800 milioni che verranno gestiti direttamente dalla Presidenza del Consiglio, portando a quasi tre miliardi di euro il tesoretto a disposizione di Palazzo Chigi per gestire prebende di vario tipo, dai contributi al Policlinico di Pavia a quelli agli esuli della Dalmazia e dell'Istria. Le poste più importanti di questo Fondo Letta sono comunque riservate ai finanziamenti alle scuole private (245 milioni), e a quelli per la stabilizzazione dei lavori socialmente utili (370 milioni). Infine il maxiemendamento dispone contributi all'editoria (60 milioni) e alle emittenti locali (45). Per alcuni di questi interventi sono previsti stanziamenti fino a giugno. Più elettorali di così! In non pochi casi si tratta di incrementi di spesa destinati a rimanere nel tempo. Pensiamo agli ammortizzatori sociali in deroga: sono soldi dati per finanziare riduzioni di orario in imprese che non pagano contributi a fronte delle prestazioni di cassa integrazione. È un rubinetto destinato a non chiudersi, dato che permette consistenti riduzioni del costo del lavoro per le imprese beneficiarie. Del resto le ore di cassa in deroga continuano ad aumentare nonostante si sia superata la fase più critica della crisi. Oppure le missioni internazionali: c'è un piano che ci fa

ritenere che queste spese si interromperanno a giugno 2011? E ancora, come si fa a ritenere una tantum i fino a 500 milioni dati per i concorsi di associato nelle università? Utile notare che di sviluppo ci sono solo i 100 milioni di credito di imposta per le imprese che finanziano la ricerca.

## MA COME VERRANNO FINANZIATE?

I finanziamenti sono invece rappresentati per lo più da entrate una tantum o aleatorie. Il piatto forte è rappresentato dai 2,4 miliardi che dovrebbero provenire dall'asta per le frequenze delle Tv digitali, chiaramente una fonte di entrate temporanea oltre che nettamente sovrastimata nel suo importo per le modalità d'asta prescelte. Altre entrate dovrebbero venire dall'intensificazione delle misure contro l'evasione. Non si capisce come si potrebbero addirittura aumentare le entrate dalla lotta all'evasione quando mancano all'appello, come riconosciuto dalla stessa [Decisione di finanza pubblica a pagina 29](#) e dalla [stessa relazione del ministero sulle entrate tributarie](#), circa 3 miliardi di entrate preventivate. Mentre il Centro studi Confindustria, [a pagina 37 del rapporto allegato](#) denuncia un forte incremento del lavoro sommerso, aumentato di più del 20 per cento in un anno.

## GLI ONERI LASCIATI AI POSTERI

Ci sono poi poste che trasferiscono oneri sugli esercizi futuri, come l'allentamento dei vincoli al prepensionamento di lavoratori che esauriscono la cassa integrazione. Si continua anche a chiudere un occhio sulla pratica di trasformare i tagli alle amministrazioni pubbliche in maggiore spesa pensionistica. Ad esempio, alcuni atenei mandano i docenti in pensione e offrono loro contratti temporanei. I docenti interessati, che sono ancora nel sistema retributivo, ci guadagnano: tra pensione e contratto hanno redditi più alti di prima. Gli atenei così riducono il costo del lavoro, dato che pagano solo il contratto e non più lo stipendio pieno. Chi paga è il contribuente che si ritrova alla fine a sborsare, tra contratto e pensione, più di prima. Basterebbe una norma per cancellare questa pratica. Insomma si tratta di un maxiemendamento pre-elettorale. Che, senza sviluppo, toglie ulteriormente al rigore. E rischiamo di vederne di peggio con il "milleproroghe" di fine anno, nonostante [i dati deludenti sulla crescita nel terzo trimestre](#) ci dicano che le previsioni del Governo sulle entrate sono troppo ottimistiche: se il Pil quest'anno crescesse solo dello 0,9 per cento come acquisito sin qui, avremmo un altro miliardo e mezzo di entrate in meno. Se il Ministro dell'Economia è ancora in carica, bene che batta un colpo e ponga fine a questo assalto alla diligenza. Non era proprio quello che voleva evitare abbandonando la vecchia legge finanziaria per la "nuova" legge di stabilità?

## Rapporto Confindustria

- » [Rapporto Confindustria](#) (838kb - PDF)
- » [Disegno di legge di stabilità per il 2011 - Emendamento del Governo](#) (538kb - PDF)